Anno XXXVI° — Lunedì 6 Gennaio 1902 — Conto corrente con la posta — N 5

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

VOCI DI CRISI

Il *Giornale d'Italia*, organo dell'on. Sonnino, ha propalato la voce d'una prossima crisi parziale, che avverrebbe nel Ministero, prima che venga aperta la nuova sessione. I sacrificati sarebbero il generale Ponza di S. Martino, ministro della guerra; Nasi, ministro dell'istruzione pubblica; Di Broglio, ministro del tesoro; Galimberti, ministro delle poste e telegrafi — quasi mezzo ministero addirittura.

Che v'esistano dei dissensi nel Ministero potrà anche essere vero, ma che si arrivi sino ad una crisi che mandi a spasso quattro ministri, non ci pare probabile.

Potrà dimettersi uno o l'altro dei ministri nominati, ma nel suo complesso il Ministero si ripresenterà alla Camera così com'è formato attualmente.

Si sa per esperienza che, meno rare eccezioni, ogni ministro che si dimette o diviene oppositore dei suoi ex-colleghi, o per lo meno si ritira conservando una apparente neutralità poco promettente per gli stessi.

Il Ministero Zanardelli-Giolitti non ha bisogno, nè, crediamo, abbia alcuna voglia di crearsi nemici aperti od occulti, perciò anche per questa volta le voci di crisi rimarranno ancora.... semplici voci.

Una crisi abbastanza allargata, come quella annunziataci, potrebbe scuotere la compagine della maggioranza e produrre di nuovo il confusionismo, che affretterebbe lo scioglimento della Camera e la convocazione dei Comizi. Non sappiamo davvero come riuscirebbero le elezioni fatte sotto l'impressione che la crisi venne provocata dai reazionari.

La disgregazione nei partiti sovversivi avviene ora da sè stessa, e se al Ministero compatto sarà conservata la maggioranza, esso potrà poi procedere alle elezioni generali senza bisogno di ricorrere ad alleanze con i nemici delle attuali istituzioni.

Sono stati i conservatori che hanno provocato la caduta del Ministero Saracco; allora essi hanno dimostrato di essere politici di corta veduta, ed ora poi perderebbero ancora terreno se si prestassero a manovre di retroscena per produrre una nuova crisi ministeriale.

giemme

Il viaggio del Re a Pietroburgo

Nelle sfere di Corte si dice che, se mai il Re si decidesse ad andare a Pietroburgo, vi si recherebbe senza la Regina, la quale, dicesi, non conserva i migliori ricordi di quella città, per dispiaceri avuti durante la sua prima gioventù.

La ferrovia Eritrea

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è convocato per il 15 corr. onde esaminare il disegno del tratto di ferrovia Dogdista Ghinda. Il tronco avrà la lunghezza di 36 chilometri. L'intera linea da Massaua a Ghinda sarà lunga 71 chilometri. L'on. Martini anche per ciò differì la sua partenza al 19 corr.

Non v'è penuria di grano

Ora che si sono potute avere notizie del raccolto granario in tutto il mondo, le statistiche più accurate ne danno il bilancio.

I dodici paesi europei che hanno bisogno di grano, ne richiedono 148 milioni di ettolitri, 20 altri milioni li richiedono i paesi non europei.

I paesi europei e non europei che producono grano più che loro non occorra, ne hanno disponibili 188 milioni di ettolitri.

Se le statistiche sono esatte, si hanno dunque 20 milioni di ettolitri di grano in più del necessario, i quali serviranno di stok per qualche anno di carestia.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Lo splendido discorso dell'avv. Tescari

Sabato mattina nell'aula delle udienze penali del nostro Tribunale si tenne la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giuridico.

Al balcone dell'edificio sventolava la bandiera tricolore. L'aula addobbata, era gremita di autorità e di pubblico.

Presiedeva il giudice anziano avv. Zanutta, circondato da tutti i magistrati del nostro Tribunale.

Fra le autorità notammo il R. Prefetto commend. Doneddu, il generale comm. Nava col suo aiutante, il senatore conte comm. A. di Prampero e gli on. Morpurgo, Caratti e Girardini deputati al Parlamento.

La sedia riservata al Sindaco è rimasta vuota malgrado la presenza in aula di tre assessori avvocati!

Invitate intervennero anche le seguenti autorità: Il R. Intendente di Finanza cav. Cotta, il colonnello di cavalleria cav. Salvati, il maggiore dei carabinieri cav. Vassarotti, un tenente colonnello ed un maggiore di fanteria, il presidente del consiglio prov. conte cav. uff. di Trento, il presidente della Deputazione prov. cav. avv. Renier, il Preside del R. Liceo prof. Dabalà, l'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, l'ingegnere capo del genio civile conte Cicogna, e parecchi altri che nella fretta possono esserci sfuggiti.

Moltissimi gli avvocati presenti, parecchie le signore e numerosissimo il pubblico.

Facevano il servizio d'onore i carabinieri in grande uniforme.

Il discorso dell'avv. Tescari

Dopo il ricevimento delle autorità il Presidente avv. Zanutta, aperta l'udienza, dà la parola al sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari che legge un dotto discorso in cui con forma elevatissima fa una minuta relazione di tutta l'azione giuridica esplicatasi a Udine nel decorso anno 1901.

L'esordio

L'oratore comincia modestamente col dire che, mentre in ogni circondario d'Italia si alza in questi giorni la voce del P. M., chiamato a riprodurre in gruppi di cifre i fatti inerenti all'amministrazione della giustizia per l'anno che è caduto nell'abisso dei secoli, si assume trepidante tale incarico, al pensiero che l'ingegno suo sia insufficiente alla bisogna.

Tanto più che pensa alla nessuna necessità del riassunto statistico presso i Tribunali, essendo che l'importanza ne viene assorbita da quello esposto dal P. M. presso la Corte d'Appello.

E' vero che taluno reputa essere il resoconto una necessaria emanazione del principio di pubblicità dei giudizi a garanzia del diritto pubblico e privato, mentre altri lo ritengono cosa superflua ed inutile.

Prima di cominciare esprime il suo profondo cordoglio perchè non vede l'illustre Capo del Collegio che afflitto da anormali condizioni di salute, non siede al suo posto di Presidente. Che egli possa essere il ben tornato! Egli che con sapiente amore e giustizia pari all'alta sua intelligenza dirige le sorti di questo Tribunale.

Porge poi il benvenuto al novello vice presidente preceduto da fama di operosa integrità, e saluta col migliore degli auguri l'ottimo vice presidente Scotti testè promosso presidente del Tribunale di Bobbio, ed il collega avv. Contin che porterà la sua parola franca e leale all'ufficio del P. M. cui è stato meritamente elevato.

Le nuove leggi

Se il secolo che passò — continua l'oratore — fu ricco di sublimi meraviglie per i progressi e per le sue scoperte che fecero impallidire natura di essere vinta dall'arte, il secolo nuovo ha già dato le sue nuove leggi, segno evidente di civiltà progredita e di bisogni progrediti. Accenna alla nuova legge

Sull'emigrazione

la quale tende colle sue benefiche disposizioni a migliorare e proteggere le sorti di quei diseredati dalla fortuna, cui essendo avaro il loro patrio cielo di mezzi e di lavoro cercano vita migliore nei paesi oltre confine.

E questa provincia, ove l'emigrazione temporanea avviene su vastissima scala, possa sentire la benefica influenza del legislatore *contro tanti vampiri del sangue dell'umanità che nulla avendo da cedere ai trafficanti di schiavi nelle lontane Americhe, sono veri mercanti di carne umana perfino nelle piazze e nelle vie di questa colta e gentile città.*

La legge sul patrocinio legale

Nè poco progresso e lustro e decoro della Giustizia ha segnato la legge sul patrocinio legale nelle preture.

Un'accozzaglia di gente di cui gran parte di giusto non aveva che il nome, vigile sempre dove una questione si presentava da agitare, anzichè un'animosità da spegnere, aveva avvilita la dignità della magistratura.

Profanatori del sacro Tempio di Temi trascinavano nel fango perfino la maestà della legge, e quando le parti stancheggiate dalla promessa di vittoria, avviluppate in una rete di inganni e di mistificazione, insorgevano contro i violatori del loro diritto, era il Pretore che aveva mal giudicato, la causa abbisognava d'appello, e così fino all'ultimo momento questi leguleì da strapazzo abusavano della buona fede degli ingenui.

La legge del 7 luglio 1901 segna un vero trionfo pel decoro della giustizia.

Il marcio fu tolto dal legislatore, sta ora ai magistrati il vagliare con meritato rigore i titoli e le qualità morali dei richiedenti l'abilitazione.

Altre leggi

Non pochi benefici porterà la legge sulla riforma del procedimento sommario, e quella che sta per vedere la luce sulla riforma del Casellario, tendente a far sì che non resti traccia nella vita di un uomo di tutte le assoluzioni ad eccezione delle sentenze di non luogo per insufficienza di indizi.

Altre e non lontane leggi sono reclamate dalle esigenze sociali, quali quella sull'abolizione del domicilio coatto, sui provvedimenti preventivi e repressivi della delinquenza abituale, sul divorzio, sulla precedenza del matrimonio civile, sulla procedura penale, sulla riforma giudiziaria specie per quanto riguarda i magistrati minori, sul miglioramento degli uscieri e del personale di cancelleria ed altre ancora che sarebbe lungo enumerare.

Giustizia civile

Conciliatori. Le minori controversie in materia civile sono demandate ai conciliatori, e mercè la loro interposizione, ben 500 furono conciliate, e 4000 furono decise con vertenza.

Fa l'elogio per lo zelo esplicato da questi funzionari che sempre compirono, anche trascurando i loro interessi personali, il loro dovere.

Pretori. Rilevato che il numero delle cause civili davanti ai pretori è presso a poco uguale a quello dell'anno decorso con leggera diminuzione, l'oratore espone come in tutte le preture del circondario sieno state risolte 3000 vertenze con una media di 340 per pretura, mentre la sola di Cividale ne ha dato oltre 600.

Per esattezza di statistica osservai che i Pretori non si sono efficacemente adoperati nella conciliazione delle parti; infatti mentre le cause sono quasi uguali in numero a quelle del decorso anno, le conciliazioni non arrivano ad un terzo.

Inoltre increscioso, ma doveroso, gli torna dover constatare che l'attività dei Pretori non si mantenne all'altezza delle passate abitudini a beneficio degli orfani minorenni e dei poveri trovatelli, affidati alle cure di gente mercenaria.

Ed infatti su circa 1200 tutele si procedette a meno che 500 convocazioni mentre nel decorso anno furono 804.

La legge sulla ricerca della paternità, già in corso di studio, possa alleviare le sofferenze di tanti derelitti!

Detto questo non per velleità di rimarchi, ma perchè tale è la eloquenza dei numeri, è giusto rilevare che la sollecitudine colla quale furono espletati i difficili e svariati incombenti, lo scarso numero degli appelli dalle vertenze dei Pretori, 129 su 1204, con pochissime riforme di Sentenze, sono garanzia della operosità di magistrati onesti e volonterosi.

Fa voti per il rialzamento morale del rimpicciolito prestigio dei Pretori.

Le Preture che diedero un complesso maggiore di vertenze civili e penali vengono coll'ordine seguente: Cividale-Udine I Mand. - Gemona e S. Daniele; seguono quelle di minor importanza: Tarcento, con un distacco da S. Daniele di 70 vertenze, Udine II. Mand. - Palmanova - Codroipo - Latisana.

Tribunali. Non intende l'oratore sciogliere inni agli onorandi colleghi del Tribunale per la solerzia ed attiva opera loro, gli basta dire, senza ombra di incensi, che se giudice è sopratutto quello che fa buona la sentenza, le sentenze loro sono frutto di studi coscienti e di cognizioni giuridiche che si accoppiano alla squisita gentilezza dell'animo loro.

Dando uno sguardo alla materia del contendere si vede che il Tribunale proferì più di 500 sentenze civili, pubblicate quasi tutte in otto giorni tranne otto entro il mese.

Maggior parti delle cause dipendono da impugnative di contratti per simulazione, e converrebbe instillare nel pubblico che fondamento di tutti gli affari è la moralità.

Dalla rilevanza delle liti ottime appaiono le condizioni economiche del circondario.

Gratuito patrocinio. Le domande di gratuito patrocinio non aumentarono nè diminuirono e la Commissione su 388 istanze ne ha respinte solo 61.

Da ciò risulta la necessità di una più ristretta condiscendenza nella concessione.

Passa quindi l'oratare a trattare le cause commerciali in materia di fallimento, analizzandone minutamente i particolari e le conseguenze penali per la mancata regolarità dei registri per parte di commercianti falliti.

Si augura una legge che non obblighi un piccolo commerciante alla tenuta di gravosi e regolari registri.

Il divorzio

Qui l'oratore, per compiere la rassegna dei lavori del Tribunale in sede civile, accenna alla discussione di cause che toccano il fondamento delle famiglie, il matrimonio. A questo proposito fa rilevare come spesso molte sieno le acrimonie che si accentuano fra le mura domestiche, ignorate al di fuori, larvate da bugiarde apparenze; le infedeltà, i maltrattamenti, l'intolleranza del carattere sono altrettante cause che turbano la legge d'amore, ed allora il fatto matrimoniale trova un mezzo indiretto per infrangersi: la separazione personale.

Durante il decorso anno il Tribunale fu ben 18 volte chiamato a pronunciarsi al riguardo e sette istanze, annuente il P. M., furono accolte, nessuna respinta, le altre ancora *sub iudice*.

E' una marea, — esclama l'oratore — che monta e si fa larga strada verso il divorzio! Benchè tristi conseguenze abbia apportato il divorzio nella rivoluzione morale quando le donne non contavano più i loro anni dal numero dei consoli ma da quello dei loro mariti, e Paolo Emilio abbia trovato di giustificare il divorzio della bella e buona Papiria affermando che egli solo poteva sapere dove le scarpe sebbene nuove e ben fatte gli facessero male e perciò era obbligato a cambiarle, tuttavia, quando la gioia tranquilla e serena è fugata dal focolare domestico, quando fra due anime un tempo legate d'amore si è scavato l'abisso, o peggio ancora quando l'amore non ha albergato nell'animo della donna soggiogata nel suo consenso alla volontà altrui, la separazione di corpo non è che una mezza misura, che non la redime ma la condanna a subire un legame che offende molte volte la pubblica moralità.

Fa osservare poi come il diritto canonico più volte ammise il divorzio, dalla Chiesa più volte favorito o negato a seconda dei consigli della politica.

Il diritto moderno lo ha già riconosciuto in tutte le nazioni più illuminate, trovando il modo di regolare gli abusi e superando lo scoglio dei provvedimenti a favore dei figli dei divorziati.

E intanto — conclude l'oratore — dappoichè sta scritto nel codice che la famiglia è legittima quando è formata nei modi di legge, è ormai tempo che il legislatore si imponga alla sua formazione; noi non vogliamo la costrizione delle coscienze, non vogliamo sopprimere come cosa inutile il matrimonio religioso, ma non vogliamo fare delle donne altrettante concubine e diciamo: o si sopprima dal codice il matrimonio civile, o s'imponga nell'interesse della famiglia la sua celebrazione. La legge sulla precedenza del matrimonio civile a quello religioso non dovrebbe farsi più attendere e noi la invochiamo nel nome della moralità, convinti che anche i ministri del culto sieno ormai persuasi che non si adempie al proprio dovere facendo sorgere una generazione di bastardi, (*vivissime approvazioni*).

La Giustizia penale

Qui l'oratore ricorda come aleggiasse ancora tra noi lo spirito venerato del magnanimo Re trucidato da mano assassina, quando nuova e raccapricciante notizia giungeva che altro non meno efferato assassinio era stato commesso in persona di amatissimo capo di governo. E' desolante pensare come la propaganda liberticida non abbia risparmiato nemmeno una donna augusta esulata dal suo cielo in cerca di ristoro alla mal ferma salute, ed abbia esteso le sue empie e scellerate radici così da provocare non poche sentenze contro insensati o malvagi che pubblicamente osarono erigersi a paladini del delitto di Monza. Benchè il regicida non sia rimasto impunito, è il programma di distruzione d'ordine e di autorità che dev'essere soffocato.

L'umana delinquenza esisterà sempre come triste retaggio, e perciò di pari passo le leggi devono provvedere a ingentilire i costumi e a rendere migliori gli uomini.

Benchè sia triste occuparsi della delinquenza, è grato all'oratore rilevare come nel nostro circondario non si avverino quei delitti atroci che, con troppa conseguenza contristano non poche altre regioni e qui non si aggirino temuti latitanti, e raramente l'*uomo della mafia nasconde le sue ferite per vendicarsi a suo tempo.*

Preture

Dal raffronto dei quadri statistici si vede che la delinquenza si è mantenuta allo stesso livello, se si eccettui un significante miglioramento nella classe pericolosa della società, essendosi pronunciati solo 5 provvedimenti di ammonizioni contro 21 dell'anno precedente. I pretori pronunciarono 11 condanne di vigilanza speciale per contravvenzioni all'ammonizione e 29 i tribunali contro recidivi in materia di contrabbando.

I pretori ebbero un complesso di 2660 istruttorie e ben 1700 procedimenti furono dagli stessi definiti. Di 3000 imputati, 1388 furono condannati a pene varie dalla reclusione all'ammenda, 10 alla riprensione giudiziale, uno solo agli arresti in casa.

Fa gli elogi della attività e dottrina dei pretori e dell'ufficio di istruzione.

La delinquenza rimase impunita per ben 410 casi per esser rimasti ignoti gli autori, ma ciò deve ascriversi unicamente alla poca importanza dei reati.

Accenna poi a due delitti gravissimi finora avvolti nell'ombra e nel mistero: quello del Bressanuti che la sera del 29 gennaio mentre si recava alla casa di un suo cugino in Zompicchia, veniva proditoriamente colpito da arma da fuoco rimanendo cadavere, e quello del decorso novembre in cui poco fuori del recinto della città fu rinvenuto il cadavere di una bambina nata viva e vitale ivi abbandonata da genitori ignoti. Ha fede però che ininterrotte indagini dell'Autorità porteranno alla scoperta dei rei.

Tribunale

Il Tribunale ha pronunciato oltre 400 sentenze mostrandosi sempre ispirato a giusta proporzione tra delitto e pena. Il maggior numero dei delitti è dato dai furti, oltraggi e contrabbandi.

Qui l'oratore fa una discussione dottrinale sull'interpretazione dell'articolo 404 n. 9 del Codice penale sul concorso di più persone in un reato.

Deplora che il nuovo Codice non abbia conservato il carattere cotravvenzionale ai piccoli furti di campagna, e che si debba imprimere il marchio di ladro a chi spinto dai rigori del freddo stacca un fuscello dagli alberi del bosco, o rubò un pane spinto dalla fame.

La magnanimità del Re ha già due volte concesso amnistia per simili furti che dovrebbero essere di competenza del Pretore.

Accenna allo sperpero di spese per i processi di contrabbando che si limitano a portare la pena di una multa.

Rari delitti di oltraggio si verificarono in offesa ai carabinieri, sempre ammirabili per l'attività sapientemente diretta e ad essi, non meno che all'operosità degli ufficiali ed agenti di P. S. rende pubblico elogio. Maggior parte di tali delitti si consumarono invece in offesa di guardie municipali, campestri o forestali, perchè spesso compiuti da persone che non agiscono in ispregio ai principii d'ordine, ma in istato di ubbriachezza.

Ricorda poi la condanna dello Strigaro, *il mago di S. Vidotto*, a 2 anni e 8 mesi di reclusione e mille lire di multa per avere squilibrato le facoltà mentali di poveri contadini ignoranti.

Da ciò la necessità non solo di punire i malvagi, ma di combattere l'ignoranza coll'istruzione non mai sufficientemente estesa nei piccoli paesi, dove vergini menti offrono il destro a imprese di abili truffatori; ma sia un'istruzione savia che educhi e ingetilisca le menti e non sia da confondersi colle smodate letture fantastiche, di cui pernicioso esempio è la miseranda fine di Valentino Felcaro che a soli 13 anni, la sera la sera del 20 Dicembre in Medeuzza si toglieva la vita impiccandosi!

Ricorda poi come salutare esempio la condanna a sette mesi di reclusione e un anno di interdizione dai pubblici uffici, della guardia di finanza Berra per falsa testimonianza.

Fu un fatto isolato che col disonore della persona lasciò intatta l'istituzione per modo chenon si verrà mai meno per questo nella fede nei nostri soldati, esempio mirabile di eroismo e di valore e di cui ogni zolla, dalle nevose cime delle alpi alle infauste terre africane fu intrisa di sangue per la unità e grandezza della patria.

Corte d'assise

Nel circondario furono denunciati 13 omicidi consumati ed un mancato, ma ad attenuare l'impressione di questa cifra per noi rilevante, fa conoscere che fu escluso in giudizio il mancato omicidio, che due omicidii vennero ritenute lesioni seguite da morte, che vi furono tre infanticidi e un abbandono d'infante seguito da morte, e che un sospetto tentato uxoricidio avvenuto in Venzone fu riconosciuto per morte accidentale, e infine degni di pietà e non di condanna furono Bellina Andrea che uccise la moglie a Venzone, Serafini Evangelista che strangolò la madre a Carpano, e Marco Lirussi che sfracellò il cranio al condetenuto Giacomo Fioritto, perchè tutti furono dichiarati irresponsabili per infermità di mente e furono inviati al manicomio criminale.

La cronistoria cittadina registrerà fra i più feroci il delitto di Ermenegildo Perini di Artegna.

La Corte lo condannò all'ergastolo, ma l'ultima parola non fu ancora detta perchè la difesa del Perini, che i periti psichiatri hanno dichiarato maniaco irresponsabile, ha ricorso in Cassazione.

Con questo tributo di sangue, il primo anno del secolo è passato alla storia!

Parla poi dell'istituzione dei giurati ed osserva che benchè si sia parlato pro e contro, i giudizi alla Corte d'Assise, tranne la troppa facilità di accordare il vizio di mente negli infanticidi, furono soddisfacenti.

Ritiene che in questi ultimi delitti non dovrebbe andare impunito anche il seduttore, che è causa occasionale del reato.

Fatti i più sentiti e meritati elogi dell'egregio Procuratore del Re, cav. Merizzi, dal cui ufficio parte la scintilla moderatrice e regolatrice di ogni ragione e conflitto, compie il dovere di tributare una parola di meritato elogio ai funzionari tutti di cancelleria ed a quelli di Segreteria che coll'attiva opera loro hanno tanto contribuito al buon andamento del servizio.

Accenna poi alle parole del comm. [illegible] P. M. alla Corte d'appello di Palermo, che nella sua pregiata relazione statistica del 1899 non esitò a dire: « Come cittadino e come magistrato auguro al mio paese che la giustizia nel secolo che sorge sia più umana e benevola coi miseri, più energia coi malvagi.

La chiusa

Così chiude l'oratore il suo discorso dottissimo e improntato a moderna genialità:

Signori

« Così svolge alla fine questo breve riassunto sulla amministrazione della giustizia nel nostro circondario. Passati dal crogiuolo dell'esperienza, forti nella coscienza d'aver adempiuto il nostro dovere, ritorneremo al lavoro ritemprati nella fede che la Giustizia incorruttibile resterà sempre al di sopra di tutte le istituzioni vindice dei diritti e riparatrice delle offese, e [illegible] difficile e nobile mandatoci guiderà [illegible]stante il pensiero che se una soverchia mitezza nella applicazione della pena può essere stimolo a persistere nei reati, un eccessivo rigore è offesa al sentimento d'umanità.

Allora avremo resa la Giustizia vera quando avremo inflitta pena adeguata al delitto, restituendo, scevri da preoccupazioni, alla società e alla famiglia chi sia immeritevole di condanna. Ispirati all'esempio dei sommi Capi della nostra Corte cui innalzo devoto il mio omaggio, e fiducioso di avere come sempre da questo nobilissimo Foro il contributo della sua sapiente dottrina e di concordia, che sola può condurre al trionfo del diritto di quella giustizia che, come Dea incontaminata, promana dal Re sull'incrollabile soglio di Roma intangibile, Vi invito Ill. Sig. Presidente nel nome Suo augusto a dichiarare aperto il nuovo anno giuridico. »

Applausi vivissimi salutano la chiusa del magnifico discorso dell'avv. Tescari col quale tutte le Autorità vanno a congratularsi vivamente.

Poi in nome di S. M. Vittorio Emanuele III, il Presidente dell'udienza avv. Zanutta, dichiara aperto il nuovo anno giuridico inviando un saluto ed un augurio di pronta guarigione, a nome di tutta la magistratura, al distinto magistrato avv. Tedeschi, Presidente, del Tribunale.

Poi il procuratore del Re, salutando il nuovo vice Presidente, avv. Ercole Torlasco, invita il cancelliere a leggere il il decreto che nomina questo magistrato, preceduto da ottima fama, vice Presidente del Tribunale di Udine.

Dopo di ciò l'avv. Torlasco presta il giuramento di rito e con questo la solenne cerimonia è finità.

IL PESSIMISMO DEL SENATORE VITELLESCHI

Il corrispondente politico della *Stampa* da Roma ha avuto un colloquio col senatore Vitelleschi intorno ai provvedimenti finanziari, che approvati a spron battuto dalla Camera, attendono ora la sanzione del Senato; e ne scrive così:

« A suo avviso, i provvedimenti sono addirittura detestabili e non daranno alcun sollievo alle classi povere e intanto, colpendo la proprietà alieneranno sempre più coloro che la rappresentano dall'ente Governo.

Il Vitelleschi, che io ho la fortuna e il piacere di conoscere da una trentina di anni, è un uomo di convinzioni altrettanto sincere quanto irremovibili.

Egli è persuaso che l'Italia cammina a gran passi verso la catastrofe, e crede in coscienza che la politica del Ministero l'affretti.

E' il vero tipo del conservatore onesto, leale e convinto. »

Un attentato contro il Mikado

L'imperatore del Giappone è stato vittima di un attentato avvenuto in pieno giorno in uno dei centri più frequentati di Yokohama.

Il Mikado, dopo aver proceduto all'apertura della Dieta giapponese, se ne ritornava al suo palazzo, quado due individui, elegantemente vestiti all'europea, si avanzarono verso la vettura imperiale.

Come si seppe più tardi, uno di essi era un certo Sjoseo, ex-deputato al Parlamento giapponese, recentemente compromesso in affari finanziari. L'altro era uno straniero, inglese od americano, di nome Thorson.

Sjoseo si avanzò il primo verso la carrozza agitando una carta arrotolata; l'imperatore diede l'ordine al cocchiere di fermare i cavalli, per lasciargli il tempo di ricevere la pretesa supplica.

In questo momento Thorson si slanciò correndo verso la vettura e puntando contro l'imperatore una rivoltella nascosta in un fazzoletto.

Il cocchiere lo vide, ed ebbe la presenza di spirito di spingere al galoppo i cavalli, percuotendoli, con una violenta frustata; salvò così l'imperatore.

I due individui furono arrestati e rinchiusi nelle carceri di Yokohama. Verranno processati senza ritardo.

Si ignorano le cause del loro attentato. La polizia giapponese conserva su questo misterioso fatto il più assoluto mutismo.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Onoranze alla Ristori — Scuola popolare — Inaugurazione della Casa di ricovero — Forno cooperativo — Nuovo ingegnere.

Ci scrivono in data 6:

La Commissione per le onoranze alla Ristori, tiene ormai in pronto quanto le occorre per festeggiare l' 80° genetliaco della illustre donna Cividalese.

L'on. Morpurgo ha trasmesso alla Commissione il ritratto dell'onoranda, di 40 anni fa; l'inno del prof. Masotto dicono sia riuscito degno dell'autore e non pure la musica composta dall'infaticabile prof. Pistorelli.

* *

La Società operaia ha diramato una nobile circolare a tutte le persone del paese che potranno contribuire sia con l'appoggio morale, sia colla collaborazione diretta nell'insegnamento a rassicurare all'erigenda istituzione vita prospera e duratura.

Speriamo che tutti ne comprendano la somma importanza e accettino di buon grado il proprio mandato.

* *

Abbiamo ricevuto dalla Presidenza della Casa di Ricovero, un gentile biglietto con cui ci si invita a visitare i nuovi locali della pia istituzione. A quest'ora ne abbiamo già sentito parlare molto bene, per cui non mancheremo di farvi una capatina e di riferire in proposito ai nostri lettori.

* *

Il pane del forno Cooperativo, giudicato eccellente sotto ogni aspetto, continua ad andar a ruba, sicchè sarebbe conveniente accrescerne la produzione. Però, fino a nuove disposizioni, ciò non verrà fatto.

Crediamo di avvertire il pubblico che il *Forno* da domani metterà in vendita pane da cent. 20 e da cent. 15 alla **bina**. Un cartello, col prezzo del pane, verrà esposto nelle vetrine dei rivenditori.

La benemerita amministrazione del Forno, regalerà al patronato scolastico locale 100 panetti (in forma di ciambelle) per il giorno 8 gennaio, in cui verrà fatta distribuzione di vesti ed alimenti ai fanciulli bisognosi.

* *

L'amico nostro, Giovanni Carbonaro, si è laureato, l'ultimo giorno dell'anno, a Milano, in ingegneria industriale.

Ce ne congratuliamo vivamente.

Spartaco

DA SUTRIO

Servizio Postale

Ci scrivono in data 4:

Dovrei parlare proprio sul serio e da arrabbiato, ma prenderò invece la cosa con calma e parlerò in tuono semi-serio.

C'era un tempo un filosofo della Grecia antica per nome Diogene, che per fare della filosofia, con una lanterna accesa, mentre più splendeva il sole, se ne andava per le vie in atteggiamento di chi cerca una cosa perduta.

Un contadino meravigliato di quel strano personaggio gli chiese: Signore di chi cerca? — E Diogene continuando il fatto suo rispose « Cerco un uomo che non trovo » Così dovrei far io quest'oggi.

Colla lanterna accesa vorrei cercare il buon senso d'un uomo che insieme alla testa pare lo abbia perduto.

Immaginarsi che a Sutrio — essendo stato elevato l'ufficio postale a II. classe col I° gennaio — da quel giorno non ci viene più recapitata la posta a domicilio, ma si pretende invece che vi pensi il Comune e intanto i comunisti (che il Comune si compone oltre al capoluogo di altre due frazioni la più lontana delle quali dista km. 2.500 dall'ufficio) se vogliono avere le corrispondenze, bisogna che si rechino a ritirarle da soli.

Ma di grazia: a chi si devolve la tassa delle corrispondenze al Comune oppure allo Stato?

Intanto noi beati che godiamo il beneficio di sapere che l'ufficio di Sutrio è passato alla II.ª classe. Che importa se le corrispondenze non ci vengono recapitate, quando possiamo col nostro comodo recarci all'ufficio a ritirarle e sappiamo che a Sutrio vi è un Ufficio di II.ª classe?...

A. Q.

Da OSOPPO

Inconvenienti scolastici

Ci crivono in data 4:

Da qualche mese si odono continue lagnanze sul cattivo andamento di alcune classi delle nostre scuole ed in vero i capi famiglia ne hanno ragione.

Infatti, le nostre autorità comunali si sono permesse di dividere l'orario della prima classe mista, prescrivendo, cioè che i maschi frequentino la scuola solo nelle ore antimeridiane e le fanciulle in quelle del pomeriggio.

Un tale ingiustificato provvedimento riesce di grave danno all'istruzione dei nostri bambini ed anche alle rispettive famiglie, le quali sono costrette a sacrifici non lievi per attendere alla sorveglianza dei figli.

E' pure invalso l'uso d'accordare continui ed ingiustificati permessi ad alcuni insegnanti, permettendo loro di farsi sostituire da persone non idonee all'insegnamento.

Se il signor Sindaco avesse, come prescrive la legge, fatto nominare dal Consiglio, *i deputati di vigilanza*, certo ora non si avrebbero a lamentare tali inconvenienti e le nostre scuole sarebbero in migliori condizioni.

Tutti poi si meravigliano come il signor Ispettore del Circondario, che conosce il poco lieto andamento delle nostre scuole, non abbia ancora creduto d'intervenire prendendo quei provvedimenti che sono necessari.

Tutti fanno voti affinchè le autorità superiori prendano quei provvedimenti atti a ricondurre le nostre scuole in grado di dare ai nostri figli quell'educazione e quegli insegnamenti che sono richiesti dall'odierna società.

Warheit

Da PORDENONE

Scuola libera popolare

Ci scrivono in data 3:

Questa sera nella sala della Scuola di disegno della Società Operaia ebbe luogo la prima lezione della Scuola libera popolare.

Circa duecentocinquanta gli intervenuti, parecchie signore e signorine, quasi tutte maestre.

Insegnante *prof. Vittorio Segala.*

Tema: *Il nostro pianeta.*

Il simpatico oratore, religiosamente ascoltato, ebbe momenti felicissimi, e diciamo felicissimi poichè data quella certa elevatezza della materia egli seppe porgere in modo così pratico, così addimostrativo da farsi chiaramente comprendere e apprezzare. Ne riparleremo in altra corrispondenza.

Bi.

Da CORDENONS

Movimento demografico — Il capo delle guardie municipali.

Ci scrivono in data 3:

E' interessante conoscere il movimento demografico di questo comune nel 1901.

I nati furono 294 e i morti furono 124: dunque un'eccedenza di 170 persone sul numero totale dell'anno precedente.

I matrimoni furono 49. Siccome la popolazione del Comune secondo il censimento 1901 sale a 7200 abitanti, si ha una percentuale di mortalità del 17.2 per 1000, percentuale bassissima in confronto di quelle che si osservano comunemente e d'altronde proporzionale e giustificata dalla percentuale di matrimoni, che nel 1901 fu di circa 7 per 1000.

* *

L'amministrazione comunale ha fatto molto bene richiamando in servizio quale capo delle guardie municipali Del Zotto Antonio Driussa, uomo intelligente, giusto ed inflessibile: farà ancor meglio nominando due guardie volonterose che possano addestrarsi per bene al loro servizio sotto la guida del bravo veterano Driussa. Questi, il primo giorno dell'anno, fece una sorpresa a tutti presentandosi al pubblico vestito da capoguardia. Il suo cipiglio severo con quei folti mustacchi grigi ha già impensierito i maleintenzionati. Antonio Driussa è un uomo leggendario a Cordenons per la giustizia e severità militare, addimostrata nei passati servizi resi al Comune. Fu il terrore dei ladri, non usò riguardi a nessuno nell'adempimento dei suoi doveri e inflisse multe e contravvenzioni a tutti. Egli farà altrettanto anche per l'avvenire. E' desiderio di tutti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 6 gennaio ore 8 Termometro 6.—
Minima aperto notte 2.4 Barometro 759.
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione crescente Ieri vario
Temperatura Massima 8 6 Minima 1.—
Media: 5.045 Acqua caduta m. m. 1

L'amministrazione del *Giornale di Udine* invita tutti gli associati della città è provincia che sono in arretrato con i pagamenti a regolare i loro conti.

Le varie classi di leva nel 1902. Al I gennaio la posizione militare delle varie classi risulta essere la seguente:

Dei militari delle compagnie operai di artiglieria di prima categoria, appartengono all'esercito permanente le classi dal '69 all'81 ed alla milizia territoriale dal '64 al '68.

Dei carabinieri e dei militari di cavalleria con 4 anni di ferma di prima categoria, appartengono all'esercito permanente la classe dal '72 all'81 ed alla milizia territoriale dal '63 al '71.

Dei militari delle altre armi e corpi, compresi i sott'ufficiali e la cavalleria con la ferma di 3 anni, di prima e seconda categoria, appartengono all'esercito permanente le classi dal '73 al '81 alla milizia mobile del '69 al '78 ed alla milizia territoriale dal '63 al '69.

Dei militari provenienti dalla regia marina, di prima e seconda categoria, appartengono all'esercito permanente le classi dal 70 all'81 ed alla milizia territoriale dal 63 al 69.

Dei militari di tutte le armi di terza categoria, appartengono alla milizia territoriale, le classi dal '53 all'81.

Pel filo diretto Udine-Milano

Il presidente della Camera di Commercio ha telegrafato al Ministro delle poste e dei telegrafi perchè sia inaugurato senz'altro indugio il servizio del filo telegrafico diretto Udine-Milano.

Ecco il testo del telegramma:

Ministro telegrafi — Roma.

Commercio che reclamò filo diretto Udine-Milano, finalmente collocato, reclama senz'altro indugio servizio detto filo.

Morpurgo

Facilitazioni per rimborsi di tasse ferroviarie. Allo scopo di rendere più sollecito il disbrigo delle domande di rimborso per eccedenza di tasse, col 1 gennaio p. p. la facoltà già concessa alle stazioni della Rete Adriatica di trattare e definire direttamente i reclami d'iniziativa delle parti pei trasporti in servizio interno di questa Rete, viene estesa anche ai trasporti in servizio italiano ed internazionale.

Si avverte però che, in relazione alla estensione della sopraccennata facoltà, le stazioni sono autorizzate a liquidare direttamente i rimborsi soltanto fino alla concorrenza di lire tre per ogni spedizione, verso esibizione, ben inteso, dei documenti prescritti dall'art. 136 delle Tariffe e condizioni pei trasporti e sotto l'osservanza delle modalità all'uopo stabilite.

Cassa di Risparmio di Udine

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha nominato a suo Presidente l'egregio avv. cav. Pietro Capellani, già eletto Presidente del Monte di Pietà dal Consiglio Comunale nella seduta 16 Novembre scorso.

Federazione Lavoratori del Libro. Un discreto numero di soci intervenne all'assemblea che ebbe luogo ieri alle ore 14.30 nei locali dell'Associazione.

Senza osservazioni vennero approvati i verbali delle tre ultime assemblee.

I rendiconti del II e III trimestre 1901, dopo alcune osservazioni vennero approvati.

All'oggetto del pronunziamento in merito alla Camera di Lavoro la discussione fu animata.

Gli argomenti svolti dal presidente Arturo Bosetti con facilità di esporre e con argomentazioni opportune, vennero ribaditi dal socio Antonio Cremese, il quale portò pure il contributo delle sue convinzioni con ragioni appropriate ritenendo opportuna l'istituzione della Camera di Lavoro qualora in essa non abbia a far capolino la questione politica, soggiungendo che questa apporterebbe indubbiamente lo sfacello di una istituzione che dovrebbe fiorire a vantaggio della classe lavoratrici, non trascurando però gli interessi dell'altro ente, il capitale.

Dopo una motivata e serena discussione si approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei Lavoratori del Libro, Sezione mista di Udine, riunitasi il giorno 5 gennaio 1902

Delibera

appoggiare in massima l'istituzione della Camera di Lavoro, facendo voti che le altre Associazioni operaie udinesi ne seguano l'esempio. »

Dopo alcune comunicazioni di secondaria importanza, venne stabilito che nel venturo febbraio si abbiano a tenere quattro conferenze: due dal presidente Arturo Bosetti e due dal socio Antonio Cremese.

Si rimanda ad altra seduta l'oggetto della Cassa Nazionale di Previdenza stante l'ora tarda, oggetto questo meritevole di una ponderata discussione.

Da il ultimo presidente del Comitato della propaganda, A. Defend, informò l'assemblea del lavoro fatto da detto Comitato dal giorno della sua nomina.

La moratoria della Banca popolare di S. Vito al Tagliamento. Il Tribunale di Pordenone ha accordato alla Banca popolare di San Vito, in seguito a sua richiesta, la moratoria per 6 mesi.

Lo sconcerto nelle funzioni della Banca stessa va attribuito al fatto imprevveduto e scusabile, come dice nella sua sentenza il Tribunale, di essere stato improvvisamente sospeso il riscontro da altri istituti di credito, per modo da non aver potuto continuare a svolgere normalmente le sue operazioni.

Per ottenere la moratoria la Banca ha naturalmente dovuto provare che l'attivo del suo patrimonio supera il passivo, e che i suoi libri di commercio furono tenuti regolarmente.

Prescrive la sentenza che la Banca non abbia ad assumere nessuna nuova obbligazione durante la moratoria, ed esiga possibilmente gli effetti in portafoglio, senza il beneficio delle more semestrali, e il rimborso del solo quinto, nomina una commissione di sorveglianza nelle persone dei signori conte Tullio dott. Vito, Trevisanello Annibale, Pascatti Antonio, Burovich co. Nicolò e Vianello Antonio, con obbligo di dare comunicazione delle operazioni ad ogni decade al giudice delegato avv. Carlo Prato e di presentare la situazione della Banca.

Per i velocipedisti. Si pubblicherà in settimana il decreto che esenta dalla cauzione doganale l'importazione temporanea dei velocipedi usati dai soci di società ciclistiche estere, i quali si rendano garanti della riesportazione all'estero dei velocipedi.

Teatro Sociale

Niente spettacolo in quaresima

Presieduta dall'on. Morpurgo e presenti 29 soci ebbe luogo ieri al tocco l'assemblea ordinaria della Società del Teatro.

Comunicato dalla Presidenza che si sta studiando un progetto per convertire in anfiteatro la quarta fila di palchi congiuntamente al loggione e che, fino ad oggi, non riescirono le pratiche per istituire alcune barcacele, fu approvato il consuntivo 1901, previa relazione dei revisori, con un elogio alla Presidenza, proposto dal co. di Trento ed appoggiato dal cav. Pecile, dal co. Colombatti e da altri.

Dopo di che sorse una lunga ed animata discussione sullo spettacolo della p. v. Quaresima.

La Presidenza proponeva uno o due spartiti, — a seconda dell'entità della dotazione — da scegliersi tra: *Tosca* e *Bohème* di Puccini, *Tannhäuser* di Wagner, *Otello* di Verdi, *Amico Fritz* di Mascagni, *Bohème* e *Zazà* di Leoncavallo, ecc.

Il socio ing. cav. Heimann presentò un ordine del giorno inteso a chiedere un sussidio al Municipio, ma la Presidenza non lo accettò che come semplice raccomandazione e limitatamente agli spettacoli eccezionali, come per esempio quello per l'Esposizione del 1903.

Infine, sopra proposta del co. de Brandis, emendata dal co. Asquini, si deliberò di non aprire il teatro in Quaresima e di pagare egualmente una dote di lire 10.000 che con le spese ordinarie, ascende ad un canone di lire 14.000 onde cominciare a costituire il fondo per lo spettacolo da darsi nell'agosto 1903 ed eventualmente per restauri del teatro.

Da ultimo furono rieletti i revisori dei conti ed il presidente uscente per anzianità.

PER UN'OPERA DI PREVIDENZA SOCIALE

Una recensione del prof. L. Fracassetti

Nell'ultimo numero dell'anno testè decorso del « Bollettino della Associazione agraria friulana » troviamo una dotta recensione del chiarissimo professore avvocato cav. Libero Fracassetti sull'opuscolo pubblicato a Bologna dall'illustre prof. Luigi Rava, che porta per titolo: « La Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai».

L'egregio professore fa dell'opuscolo un'accurata e particolareggiata recensione rilevandone tutti i molti pregi, e chiude con le seguenti parole:

« Ho voluto richiamare l'attenzione sopra questo volume per i grandi pregi intrinseci che ha e per il valore e l'autorità di chi lo scrisse; e più perchè credo che esso molto giovi a infervorare nella propaganda a favore di una nobilissima istituzione di illuminata previdenza, che non pure deve avere le cure assidue dello Stato ma che soprattutto abbisogna del diretto largo concorso dei lavoratori della città e della campagna, e che pur anche chiede l'aiuto amico di quanti sono zelanti ricercatori di armonie sociali e l'opera integratrice, che ad Udine ha già cominciato ad estrinsecarsi, di Istituti, di industriali, e di proprietari. »

Le dimissioni del bibliotecario?

Da fonte che crediamo degna di fede, abbiamo udito che l'egregio dott. P. S. Leicht, bibliotecario comunale, si sia deciso a rassegnare le sue dimissioni da tal carica per le pretese della Giunta a suo riguardo; pretese che egli ritiene ingiuste ed eccessive, come, ad esempio, quella di esigere da lui che si fermi anche la sera fino alle otto durante l'orario di lettura.

A proposito poi dell'orario della biblioteca che venne modificato dalla Giunta, sappiamo che la direzione della biblioteca stessa si è rifiutata di porlo in attività col primo dell'anno, poichè non approvato ancora dal Consiglio comunale.

Pacchi ferroviari agricoli. Il ministro dell'agricoltura per favorire l'esportazione dei nostri prodotti agricoli istituì per l'estero dei pacchi ferroviari agricoli.

Un teatro che crolla a Colugna. Si era formata in Colugna una società di giovanotti che, desiderosi di divertirsi nel prossimo carnovale, avevano costrutto una specie di teatro sul fondo del sig. Carlo Menini presso la formata del tram a vapore e precisamente accanto alla nota osteria di Manarie. Questo teatro doveva servire da sala da ballo in carnovale, e nel resto dell'anno per dare un corso di recite col concorso della banda del paese.

Il fabbricato era ultimato, e sabato sera, essendo finito il coperto si doveva fare il tradizionale *licôf*.

Ma alle due di quel giorno essendosi abbassate le fondamenta, crollò metà della casa, ed i poveri giovanotti delusi nelle loro speranze, adirati abbatterono l'altra metà.

Le persone che si trovavano nell'interno del fabbricato al momento del crollo, fortunatamente riuscirono a porsi in salvo per modo che non si hanno a deplorare disgrazie.

Suicidio d'un friulano a Trieste. L'altra sera il friulano venditore girovago di aceto Giovanni Benvenuti da Visco, si gettò in un pozzo a Trieste. Al tonfo accorsero gli agenti vicini della polizia e mediante corde riuscirono ad estrarre ancor vivo il Benvenuti. Il medico di guardia del rione tentò tutti i mezzi per salvarlo, ma inutilmente perchè poco dopo dovette morire. Si ignorano le cause del suicidio, ma ritiensi trattisi di miseria.

Udinese arrestato a Padova. D'Odorico Umberto fu Giovanni, d'anni 30, cantante, di Udine, fu arrestato l'altro ieri, a Padova, privo di mezzi e di recapito.

Un udinese arrestato a Milano per truffa. L'altro ieri a Milano, in Galleria, fu arrestato, e tornato ad arrestare (dope la sua fuga) nel cortile di Palazzo Marino, certo Luigi Guzzetti, d'anni 21, di Udine, accusato di truffa.

ANCORA IL GROSSO FURTO

alla Riunione adriatica di Sicurtà

Le indagini per scoprire l'autore del furto commesso a danno dell'egregio dott. L. Braida, continuano con alacrità per parte dell'Autorità Giudiziaria e di quella di P. S.

Il Chiopris Ferdinando, arrestato la sera stessa, non venne ancora interrogato dal giudice istruttore e si trova nelle nostre carceri in una cella a piano terreno.

Il giudice Dall'Oglio indefessamente segue le più piccole traccie che lo possono condurre alla scoperta del ladro.

Ieri alla procura vennero interrogati tutti i famigliari del dott. Braida e numerosi testimoni che avrebbero dovuto dare qualche dilucidazione sul fatto.

Ieri fu praticata una nuova perquisizione che, riuscì infruttuosa, nel fienile del Chiopris fuori porta Villalta.

Pare poi che le orme dei piedi riscontrate nei pressi della roggia in Giardino, ove fu rinvenuto il portafoglio, corrispondano ai piedi del Chiopris.

Oltre a ciò questi la sera del fatto sarebbe entrato verso le 7 e mezzo nell'osteria « alla Campana » al principio del Giardino, con un volto talmente pallido che la padrona gli avrebbe chiesto: Che cos'ha, che è così pallido? Al che il Chiopris avrebbe risposto: Sono sempre così.

A proposito di questo furto abbiamo pubblicato l'altro giorno che le perquisizioni domiciliari furono eseguite dalla P. S. in casa di un impiegato avventizio ed in quella dell'arrestato.

Per maggior chiarezza, essendovi più di un impiegato avventizio nello studio del dott. Braida, aggiungeremo che oltre l'abitazione dell'arrestato, fu perquisita quella di certo Sabbadini che per mero caso ebbe, solo in quel giorno, a lavorare come scrivano nello studio stesso.

Ragazzi crudeli. Vennero posti in contravvenzione dai vigili urbani certi Bastianutti Fabio di Giovanni d'anni 15, fornaio presso Cucchini in via Poscolle, e Zuliani Giuseppe d'anni 17, perchè alle ore 10 1|2 di ieri gettarono un gatto vivo nella Roggia di Via Zanon, cercando con una lunga pertica di affogarlo.

Vagabondaggio. Il pregiudicato Salvadori Luigi danni 53, di Latisana, venne dalle guardie arrestato, per vagabondaggio e questua.

Furto di un soprabito. Il pittore Luigi Ermacora detto Pompon, lavorava in casa Capsoni in via della Posta, verso le 11 dell'altro ieri.

Avendo lasciato momentaneamente il soprabito sul lavoro, al suo ritorno da colazione, non lo trovò più.

Non sa chi ringraziare.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri gli agenti daziari di porta Aquileia elevarono contravvenzione ad un soldato, per tentata abusiva introduzione in città, di due litri di vino.

COMUNICATO

Il signor Giovanni Bissattini insiste negli apprezzamenti **personali,** riferendosi alla gara dei birilli tenutasi giorni scorsi nella birreria Lorentz.

Il Comitato non crede di poter far altro se non riconfermare quanto fu nella precedente sua dichiarazione scritto.

All'insinuazione di chiusa risponde: precisi nomi e termini della questione.

Il Comitato

Stato Civile

Boll. sett. dal 28 dicembre 1901 al 4 genn. 1902

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine	7
» morti	» 2	»	—
» esposti	» —	»	—
		Totale	N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Enrico Cristofoli falegname con Antonia Cimiotti operaia — Antonio Zuccolo deviatore ferr. con Maria Carlini casalinga — Eugenio Artuso impiegato ferr. con Maria Rubinato casalinga — Fortunato Callegari operaio con Maria Scrosoppi casalinga — Giuseppe Romanut agente di comm. con Maria De Colle sarta — Giovanni della Valle impiegato con Teresa Nevolini casalinga — Santo Mingotti calzolaio con Girolamo Zucchiatti setaiuola — Angelo Del Torre fabbro con Maria Della Rossa casalinga — Valentino Grimaz muratore con Teresa Coren casalinga — G. B. Tebaldi merciaio girovago con Amabile Fissapossi casalinga — Pietro Pegoraro agricoltore con Caterina Barazzutti contadina — Ulderico Ederle commesso contabile con Adalgisa Tescari civile.

MATRIMONI

Giovanni Cesarini conciapelli con Maria Fascinato casalinga — Aldo Droghetti impiegato con Irma Bisutti civile — Giovanni Stivama merciaio girovago con Ida Fabbro setaiuola.

MORTI A DOMICILIO

Edoardo Costalonga d'anni 3 e mesi 3 — Giovanna Pin di Fiovo di mesi 1 e giorni 15 — Teresa Dozzi-De Col fu Domenico d'anni 72 pensionata — Regina Percotto-Monreali fu Carlo d'anni 94 setaiuola — Francesco Callegari fu Antonio di anni 66 pensionato — Giovanni Blasoni fu Giovanni d'anni 79 agricoltore — Gino Blasone di Daniele di anni 8 scolaro — Elisabetta Venier-Carrara fu Giacomo d'anni 63 casalinga — Elisa Zorzi di Raimondo d'anni 20 casalinga — Remo Gabellotto di Giov. d'anni 7 scolaro — Emma Gregorone di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3 — Elisabetta Marsilli-Ciani fu G. B. d'anni 56 casalinga — Natalino Fumolo di Sebastiano di mesi 8.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Tell fu Leonardo d'anni 43 agricoltore — Girolamo Fabris fu Francesco d'anni 70 agricoltore — Santa Durigato-Michelutto fu Angelo d'anni 52 contadina — Teresa Cossatto-Farra fu G. B. d'anni 71 casalinga — Giuseppe Mecchia fu Pietro d'anni 81 sarto — Antonio Quaino d'anni 2 e mesi 5 — Maria Marmusino-Sandrini fu Francesco d'anni 72 contadina — Lucia Bertoli-Catarossi fu Rodolfo d'anni 81 casalinga — Maria Piazzotta-Pianta fu Giuseppe-Pietro di anni 69 casalinga.

Totale N. 22.

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Una pienona anche ieri sera alla seconda rappresentazione della società comica friulana in unione alla società corale « Mazzucato ».

Gli splendidi cori furono *bissati* e *triplati* e i bravi dilettanti furono calorosamente applauditi.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione col seguente programma:

La Maridarole commedia in tre atti con cori musicati del maestro Escher.

Ne nubil, ne maridat, ne vedûl farsa in un atto.

Sarebbe desiderabile che la bellissima villotta *Cheste gentil viole* così egregiamente cantata dal bravo Gasparini fosse ripetuta anche stassera.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Scaini dott. Virgilio: Fratelli Savoia L. 2, Romano co. Antonio 2, March. Massimo Mangilli 2, Pecile Gio Batta 1, Pellegrini Angelo 1, Micheloni Giuseppe 1, Famiglia co. Manin Ciluiano 1, Snaidero Francesco 1, Achille Anderloni 1, ing. Canciani 2, Antonini Romano 2, Marangoni Antonio e famiglia 5, Vittorio Uria presidente dell'associazione Italiana di beneficenza Gorizia 5, Feruglio avv. Angelo 1.

Lina Gentilli di S. Daniele: Marangoni Antonio e famiglia L. 5.

Comino Antonio: Gori Giuseppe L. 1.

Zorzi Elisa: Viezzi Enrico L. 1.

Lotti Gio. Batta: D'Orlando Gio Batta di Bertiolo L. 2.

All'erigendo Ospizio Cronici in Udine: Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate in morte di:

Comino Antonio: Morosiol Antonio L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Scaini dott. Virgilio: Gandini Giuseppe di Mortegliano L. 2, Beltrame Vittorio 2, Dorta Pietro 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Fernando Grosser: Camillo Pagani L. 1.

Scaini dott. Virgilio: Camillo Pagani L. 1, Morpurgo comm. Elio 2.

cav. uff. Carlo Kechler: avv. Arnaldo Plateo L. 3, Famiglia Micoli Toscano 5, Famiglia Biasutti 3.

All'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Scaini dott. Virgilio: dott. Giuseppe Pitotti L. 2.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Grosser Fernando: Maironi Bortolo L. 2, Gerardo Rippa 1, Sorelle De Poli 1.

Kechler cav. uff. Carlo: Canciani cav. ing. Vincenzo L. 5.

Scaini dott. Virgilio: Maironi Bortolo L. 1, Rosa Nesman-Antonini 2, Cappellari Vittorio 1.

Comino Antonio: Rosa Nesman-Antonini L 2

Cattaneo Binosi Maria: sorelle De Poli cent. 50.

Un dono di 5 milioni per fondare un sanatorio

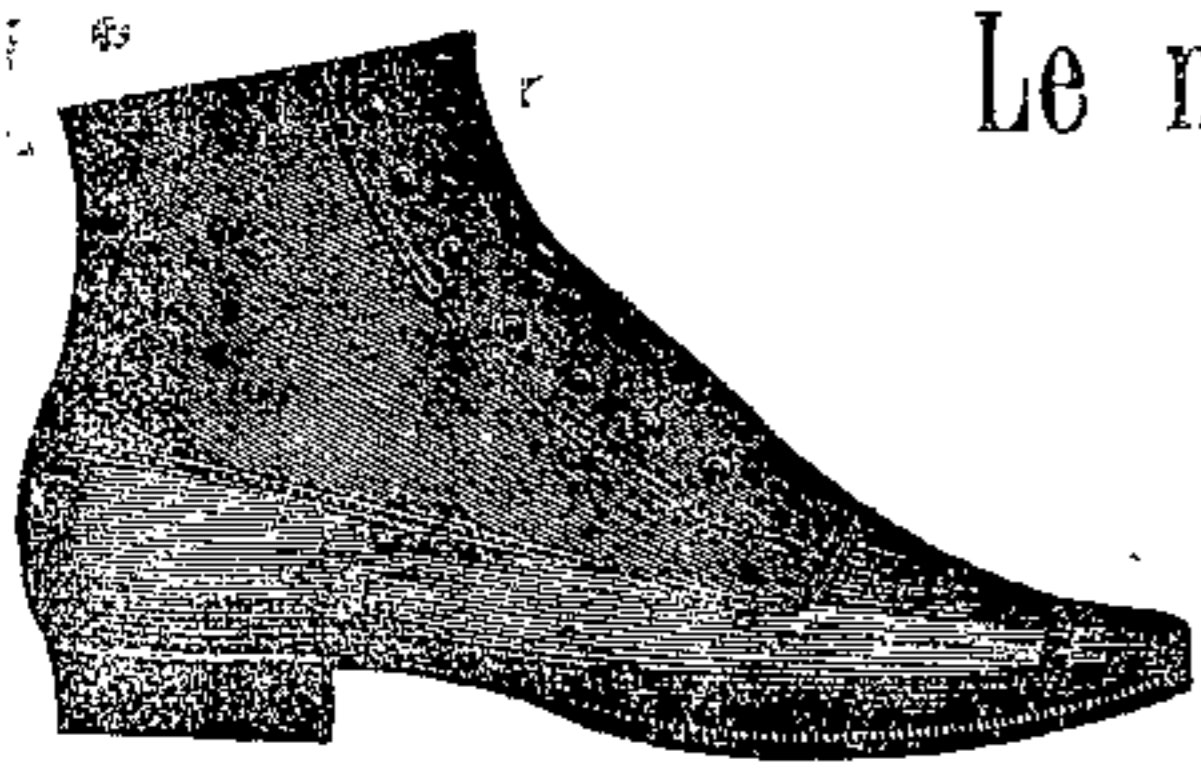
Il finanziere Cassel ha regalato al Re d'Inghilterra *cinque milioni* di franchi per fondare un sanatorio modello, capace di contenere cento malati di tubercolosi.

Regio Lotto — Estrazione del 4 gennaio

Venezia	55	26	20	64	56
Bari	1	63	5	23	79
Firenze	50	57	20	40	58
Milano	12	20	51	37	55
Napoli	53	24	54	48	79
Palermo	38	83	20	77	55
Roma	85	2	48	45	70
Torino	85	23	47	44	86

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XXII - 1901

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso di mode, e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere.
Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e richezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti od i romanzi sono dovuti alla penna dei miglioni scrittori, come Barrili, Bersenzio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egrel, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate
Edizione economica senza annessi e figurini colorati

Cantesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim L. 5, (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno l. 10, - Sem. l. 6, - Trim. l. 3, (Per l'Estero Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso; I. LA LETTERA ANONIMA, di "Ed. De Amicis." Grazioso volume in catra di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. "Il sorbetto della Regina," romanzo di Petruselli della Gartina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di "Corrado Ricci" Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai fratelli Treves, editori, Milano

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S.Daniele	Partenze *da* S.Daniele	Arrivi *Udine* S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDIE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albusm Cartoline

Albums Liebig

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti